



Soci Fondatori:
Comune di Colorno (PR)
Monsano (AN)
Melpignano (LE)
Vezzano Ligure (SP)

Regolamento della Associazione nazionale dei Comuni Virtuosi

ARTICOLO 1 – Sede Operativa

La Sede dell'Associazione in Monsano (AN), è ubicata presso il Municipio della Città, in Piazza Matteotti, 17.

ARTICOLO 2 – Scopi

L'Associazione nazionale dei Comuni Virtuosi (di seguito "Associazione") è una rete di Enti locali, che opera a favore di una armoniosa e sostenibile gestione dei propri territori, diffondendo verso i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti, ed economicamente vantaggiosi, legati alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, a nuovi stili di vita e alla partecipazione attiva dei cittadini.

L'Associazione ritiene che sia necessario diminuire l'impronta ecologica di un Ente locale, attraverso una proposta culturale, un modello di de-crescita attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale e alla valorizzazione delle differenze locali.

L'Associazione nasce per promuovere un progetto culturale, *la cultura del buon senso*, per creare una forte sinergia tra realtà anche molto diverse tra loro, ma dalla cui relazione può emergere un forte impulso all'affermazione di scelte e stili di vita attenti alla conservazione dell'ambiente. Per promuovere la *cultura del buon senso* occorre coinvolgere la comunità intera ed il Comune, quale punto di riferimento per la comunità.

L'Associazione intende promuovere verso le Pubbliche Amministrazioni un modello che tenga responsabilmente conto delle risorse disponibili, che possa essere sostenuto nel tempo e quindi durevole, ponendo come centralità dell'azione politica e amministrativa la questione ambientale. Per ambire e raggiungere tale obiettivo, occorre puntare sulle risorse migliori: la qualità della vita, del paesaggio e dell'ambiente, della storia e della cultura di ogni luogo. Occorre consumare meno territorio, meno energia e meno risorse per ottenere risultati migliori, senza abbassare il livello delle garanzie sociali e ambientali.

L'Associazione nasce in Italia nel maggio del 2005, promossa dalle Amministrazioni comunali di Monsano (AN), Colorno (PR), Vezzano Ligure (SP) e Melpignano (LE).

ARTICOLO 3 – Attività

L'Associazione è attiva e promuove la sua missione sociale attraverso il sito web istituzionale (<http://www.comunivirtuosi.org>); il Premio nazionale "Comuni a 5 stelle"; produzioni e pubblicazioni di libri, atti e materiali video; corsi di formazione, riservati alla P.A. e a PMI; organizzazione e partecipazione a convegni, seminari, campagne di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sulle "buone pratiche"; iniziative imprenditoriali diverse, nel rispetto degli obiettivi e dei principi fissati dallo Statuto.

ARTICOLO 4 – Adesione all'Associazione

L'Associazione nazionale dei Comuni Virtuosi permette l'adesione dei Comuni e degli Enti locali attraverso il seguente percorso:

1. richiesta di adesione tramite la compilazione del “Modulo di richiesta di iscrizione all'Associazione dei Comuni Virtuosi”, predisposto dal Comitato Direttivo.
2. adozione di una Delibera di Consiglio Comunale in cui si approva lo Statuto e il Regolamento dell'Associazione;
3. sottoscrizione di una quota annuale di adesione all'associazione, che varia a seconda del numero di abitanti residenti nell'anno precedente
4. impegno a promuovere sul proprio territorio uno o più progetti concreti che rientrano nelle cinque linee guida individuate dall'Associazione:

Gestione del territorio - (Opzione cementificazione zero, recupero e riqualificazione aree dismesse, progettazione e programmazione del territorio partecipata, bioedilizia, etc.);

Impronta ecologica della macchina comunale - (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, etc.);

Rifiuti - (raccolta differenziata porta a porta spinta, progetti per la riduzione dei rifiuti e riuso, etc);

Mobilità sostenibile - (car-sharing, car-pooling, trasporto pubblico integrato, piedibus, scelta di carburanti alternativi al petrolio e meno inquinanti, etc.);

Nuovi stili di vita - (progetti per stimolare nella cittadinanza scelte quotidiane sobrie e sostenibili, quali: autoproduzione, filiera corta, cibo biologico e di stagione, sostegno alla costituzione di gruppi di acquisto, turismo ed ospitalità sostenibili, promozione della cultura della pace, cooperazione e solidarietà, disimballo dei territori, diffusione commercio equo e solidale, autoproduzione, finanza etica, etc.).

5. approvazione (dopo 2,5 anni di mandato e poi entro i 5 anni) di una delibera di consiglio comunale che funge da rendicontazione dell'attività dell'ente, così come previsto dal successivo articolo 6.

ARTICOLO 5 – Soci ordinari e Soci sostenitori

I Soci possono assumere la qualifica di ordinari o sostenitori:

- Soci ordinari: sono i Comuni italiani e Unioni di Comuni che, condividendo le finalità del presente Statuto, deliberano la Dichiarazione di “Comune virtuoso” e di adesione all'Associazione e versano annualmente la quota associativa. I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dall'Assemblea, all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali. Chi vuole far parte della Associazione deve inoltrare formale richiesta nelle forme previste dal Comitato Direttivo e rese disponibili nei canali informativi dell'Associazione; la richiesta verrà esaminata dal Comitato Direttivo e deliberata con giudizio inappellabile.
- Soci sostenitori: tale qualifica viene attribuita dal Comitato Direttivo agli Enti Pubblici e Privati ed a qualsiasi soggetto che condividano formalmente le finalità dello Statuto dell'Associazione e si impegnano al loro rispetto. Tale qualifica implica la necessità di versamenti periodici determinati dal Comitato Direttivo. I soci sostenitori possono assistere all'Assemblea su invito del Presidente, senza diritto di voto.

La qualità di socio si perde per recesso, da formalizzare con comunicazione scritta, per morosità e per esclusione per giustificati motivi deliberata da parte del Comitato Direttivo con decisione inappellabile.

L'ammontare delle quote viene stabilito dal Comitato Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea come previsto dall'art. 10 dello Statuto.

ARTICOLO 6 – Obblighi dei soci

Al fine di permettere all'Associazione di valutare e verificare, nel rispetto del precedente art. 4, le effettive condizioni di continuità e coerenza nell'azione amministrativa e nelle politiche messe in atto nel campo delle “buone pratiche”, ispirate ai Valori del Manifesto, ogni Comune socio si impegna a relazionare in Consiglio Comunale, almeno tre volte nell'arco di un mandato (entro 2,5

anni dall'insediamento entro i 5 anni) le attività intraprese a favore dell'ambiente, rientranti nelle cinque linee guida individuate dall'Associazione e coerenti con i principi ispiratori del Manifesto e dello Statuto dell'Associazione.

Le deliberazioni consiliari dovranno essere fatte pervenire tempestivamente all'Associazione, corredate da tutta la documentazione necessaria per poter mettere l'Associazione stessa nelle condizioni di poter effettuare le proprie valutazioni in merito al complesso delle attività intraprese.

ARTICOLO 7 – Uso del marchio

Il marchio è registrato.

Ogni Socio ha diritto di usare il marchio sociale a condizione che l'impiego sia preventivamente autorizzato con delibera del Comitato Direttivo, che provvede anche alla revoca. Non occorre la preventiva autorizzazione quando il marchio è impiegato in accostamento al nome o ad ogni altro elemento meramente identificativo del Comune.

Il mancato rispetto della disciplina prevista in questo articolo comporta l'applicazione di sanzioni. Le sanzioni, commisurate alla natura dell'infrazione, consisteranno in un richiamo, nella diffida, nella censura e sospensione temporanea, nella richiesta di risarcimento danni.

In caso di recidiva il Comitato Direttivo procede all'esclusione del Socio.

ARTICOLO 8 – Quote

I Soci ordinari e sostenitori sono tenuti al versamento della quota annuale per il funzionamento ed il finanziamento delle attività dell'Associazione. Le quote, di iscrizione ed annuale, sono determinate dall'Assemblea.

La quota annuale varia a secondo del numero di abitanti residenti nell'anno precedente.

Sono distinte nove fasce:

1. Comuni fino a 3.000 abitanti	Euro 150,00
2. Comuni tra 3.001 a 5.000 abitanti	Euro 300,00
3. Comuni tra 5.001 e 10.000 abitanti	Euro 500,00
4. Comuni tra 10.001 e 15.000 abitanti	Euro 700,00
5. Comuni tra 15.001 e 30.000 abitanti	Euro 1.300,00
6. Comuni tra 30.001 e 50.000 abitanti	Euro 2.000,00
7. Comuni tra 50.001 e 100.000 abitanti	Euro 3.000,00
8. Comuni oltre i 100.000 abitanti	Euro 4.000,00
9. Soci sostenitori	Euro 500,00